



## ISTITUTO COMPRENSIVO "MARGHERITA HACK"

Via Dante, 48 - 33085 MANIAGO (PN) – Tel. 0427 709057

C.F. 90013200937– Cod. Mecc. PNIC82800X –

Comuni di FRISANCO - MANIAGO - VIVARO

e-mail: [pnic82800x@istruzione.it](mailto:pnic82800x@istruzione.it) - [pnic82800x@pec.istruzione.it](mailto:pnic82800x@pec.istruzione.it)

web <http://www.icmaniago.edu.it>



Prot. (vedi segnatura)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

#### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, dovranno costituire parte integrante del piano.

2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e delle analisi sui risultati degli alunni elaborate dal NIV al fine di innalzare livelli di apprendimento degli alunni con particolare attenzione a quelli che si collocano nelle fasce 1-2;

3. Nella formulazione del piano si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori al fine di rinsaldare i rapporti tra i diversi membri della comunità educante e inserire le attività formative nell'ambito delle proposte ed opportunità offerte dal territorio;

4. Potranno essere inseriti nel piano i criteri generali per la programmazione dell'offerta formativa ed educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni se rispondenti alle indicazioni di cui ai precedenti punti 1. e 2.

5. Date le esigenze, le priorità, i traguardi e gli obiettivi di cui al punto 1, si segnalieranno progetti e attività a questi coerenti, per i quali si proporrà di utilizzare anche docenti dell'organico del potenziamento facendo esplicito riferimento all'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

6. Il piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata entro la scadenza definita dal Ministero, affiancata dalla Commissione costituita per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa ed essere quindi portato all'esame del Collegio docenti in tempi utili per la definitiva approvazione.

8. Il piano dovrà prevedere azioni per il recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche per la promozione della cittadinanza attiva e della cultura della salute e della sicurezza nonché per la costituzione di un "benessere organizzativo" inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli all'apprendimento.

9. Il Piano dovrà prevedere inoltre azioni volte alla costruzione, in tutto l'istituto, di una cultura della valutazione formativa tarata sui processi di apprendimento.

## **2. Finalità generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

- a. rispetto e valorizzazione degli stili di apprendimento individuali;
- b. contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- c. costruzione di una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- d. incentivazione alla innovazione tecnologica e metodologica intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni in relazione ai diversi stili di apprendimento;
- e. valorizzazione della comunità professionale scolastica;
- f. attuazione delle norme di flessibilità didattica e organizzativa così come previste dal DPR 8 marzo 1999, n.275 come richiamate nel comma 3 della legge 107/2015;
- g. l'elaborazione del piano dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV (Rapporto di autovalutazione) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- h. consolidamento dei processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale con particolare attenzione all'educazione civica;
- i. strutturazione dei processi di insegnamento-apprendimento in conformità alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza al fine di:
  - migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
  - superare la dimensione trasmisiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, competenze riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
  - operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
  - monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali di *Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali*);
- l. attivazione di percorsi di ricerca per l'attuazione della valutazione formativa tarata sui processi di apprendimento;
- m. implementazione del sistema di comunicazione e condivisione delle informazioni tra il personale, gli alunni e le famiglie;
- n. implementazione di sistemi procedurali che consentano un'efficace trasmissione di informazioni interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- n. promozione della condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione anche attraverso la revisione dei documenti già in uso nell'I.C.;
- o. riconoscimento del ruolo strategico della formazione del personale docente per il miglioramento degli esiti dei processi di apprendimento e del personale Ata per il miglioramento del servizio;
- q. implementazione dei processi di *dematerializzazione* e trasparenza amministrativa.

## **3. Indicazione delle priorità per il raggiungimento degli obiettivi formativi (L 107/2015 commi 5-7)**

-potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

-sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;

-sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. In particolare per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei

concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica. Inoltre, per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepirà i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

-Potenziamento delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine la scuola, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse e per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+.

-potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

-sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network;

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

-prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

-potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;

-valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

-alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore;

-potenziamento delle attività orientative.

#### 4. Note conclusive

Il piano triennale dovrà includere ed esplicitare:

- l'indicazione dei posti d'organico, comuni e di sostegno. I posti in organico verranno distinti per classi di concorso, ed ulteriormente per posti comuni e per posti di sostegno (comma 14);
- l'indicazione dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa; il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel piano (cfr. anche comma 31). Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto per l'esonero del primo collaboratore del dirigente (art. 459 del TU Istruzione, come modificato dal DL n. 98/2011, convertito dalla legge 111/2011);
- i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario; il fabbisogno è definito secondo l'organico dell'anno in corso;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture e materiali;
- il piano di miglioramento riferito al RAV;

- le iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente (comma 124) e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche (commi 10 e 12). Le attività di formazione dei docenti si stabiliranno in relazione alle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente;
- la promozione delle attività di educazione alle pari opportunità e di prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (commi 15-16).

Il Dirigente scolastico

Dott.ssa Laura Ruggiero



